



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
BGPS17000D: "EDOARDO AMALDI"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza
pag 10	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 12	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 14	Inclusione e differenziazione
pag 16	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 17	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 18	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 19	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 21	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

La scuola evidenzia buoni livelli di rendimento medio e un andamento complessivamente superiore ai riferimenti esterni, con punti di forza nelle ammissioni e nella ridotta presenza di esiti negativi: il Liceo Scientifico tradizionale presenta percentuali molto elevate e superiori ai riferimenti territoriali, mentre lo Scientifico Sportivo mantiene valori buoni e stabili. L'indirizzo Scientifico - Scienze Applicate evidenzia invece criticita' nel secondo biennio, con percentuali di ammissione inferiori a quelle provinciali, regionali e nazionali, indicando una possibile fragilita' del percorso o una minor omogeneita' della preparazione. Tali esiti derivano da una buona preparazione e motivazione degli studenti, dall'impegno didattico dei docenti e delle famiglie, da un forte investimento nel supporto e nel recupero, integrazione delle attivita' di recupero nel curriculum, personalizzazione degli apprendimenti e uso mirato delle risorse grazie anche al potenziamento orario. Nei risultati dell'EdS emerge una buona distribuzione nelle fasce di voto medio-alte (71--90) e una bassa incidenza di votazioni minime. Il LS tradizionale mostra risultati elevati, con molte eccellenze (91-100 e 100/L), mentre negli altri indirizzi tale percentuale risulta piu' contenuta. In sintesi, la scuola evidenzia buoni livelli

Punti di debolezza

L'analisi evidenzia alcune criticita' significative. L'indirizzo Scientifico -- Scienze Applicate mostra una riduzione delle percentuali di ammissione, soprattutto nel secondo biennio, indicando difficolta' nella preparazione e nella continuita' del percorso formativo. Inoltre, in tutti gli indirizzi si registra una scarsa presenza di studenti nelle fasce piu' alte dell'Esame di Stato, in particolare 91-100, con un impatto piu' evidente nelle Scienze Applicate e nello Sportivo, indirizzi in cui si aggiunge l'assenza di votazioni pari a 100 e lode, che limita la capacita' della scuola di valorizzare pienamente le eccellenze. Per affrontare queste criticita' si rende necessario un rafforzamento delle strategie di supporto didattico nello Scientifico opzione Scienze Applicate, con particolare attenzione al triennio. E' opportuno anche potenziare le iniziative rivolte agli studenti con maggiori potenzialita', attraverso tutoraggio avanzato, progetti STEM e percorsi di approfondimento. E' necessario consolidare e condividere le pratiche didattiche piu' efficaci, al fine di garantire maggiore coerenza e qualita' complessiva dell'offerta formativa.



di rendimento medio e un andamento complessivamente superiore ai riferimenti esterni

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).

I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola mostra risultati generalmente positivi: ammissioni superiori ai riferimenti nazionali, bassa incidenza di voti nelle fasce più basse e percentuali nelle fasce più alte degli esami in linea con i dati nazionali, oltre a un minor numero di sospensioni del giudizio. Tuttavia l'analisi mette in luce criticità soprattutto nello Scientifico -- Scienze Applicate, dove si registra una diminuzione delle ammissioni nel secondo biennio e una scarsa presenza nelle fasce più alte dell'Esame di Stato, situazione condivisa anche dallo Sportivo; infatti in questi indirizzi mancano votazioni di eccellenza (100 e lode). E' necessario rafforzare ulteriormente il supporto didattico nel triennio delle Scienze Applicate e potenziare le iniziative per gli studenti più meritevoli con tutoraggio avanzato, implementazione di progetti STEM e approfondimenti, consolidando pratiche didattiche efficaci per garantire maggiore coerenza e qualità'.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

I risultati delle prove INVALSI mostrano livelli di apprendimento decisamente superiori ai riferimenti territoriali in tutte le discipline testate. Sia nelle classi seconde sia nell'ultimo anno, i punteggi medi di Italiano, Matematica e Inglese (Reading e Listening) superano nettamente quelli dei gruppi di scuole simili, della regione, della macro-area e dell'Italia, con scarti particolarmente elevati in Matematica e nelle prove di Inglese. Le percentuali di traguardi raggiunti risultano molto alte (fino al 99%), indicando una solida preparazione diffusa. La distribuzione nei livelli conferma l'assenza o la presenza marginale di studenti nei livelli più bassi (1 e 2), mentre una quota molto consistente si colloca nei livelli 4 e 5, soprattutto nelle prove di Italiano e Matematica, con una forte concentrazione nelle fasce di eccellenza anche per le competenze di lingua inglese. Ciò evidenzia un apprendimento efficace e un percorso didattico capace di portare la maggior parte degli studenti verso risultati medio-alti. Nel complesso, i dati INVALSI rilevano un elevato livello di qualità degli apprendimenti, con scarse situazioni di fragilità e una marcata capacità della scuola di garantire esiti superiori ai benchmark nazionali ed europei. Tali risultati confermano l'efficacia delle pratiche didattiche in atto e la solidità dei

Punti di debolezza

Nonostante il buon livello di apprendimento che emerge dalle prove standardizzate nazionali, emergono alcuni elementi di attenzione. La concentrazione elevata nei livelli alti, pur positiva, può mascherare eventuali micro-fragilità interne, specie per studenti collocati a ridosso del livello 3 o provenienti da percorsi meno lineari. Un ulteriore punto di debolezza è la scarsa evidenza di differenziazione interna: l'omogeneità dei risultati, se non adeguatamente analizzata, può limitare la progettazione di strategie specifiche per gli studenti con livelli più bassi o per quelli ad altissimo potenziale. Sarà necessario monitorare con maggiore frequenza gli apprendimenti per individuare precocemente eventuali fragilità, potenziare l'attivazione di interventi mirati di recupero e consolidamento (sportelli, tutoring, piccoli gruppi), rafforzare ulteriormente, compatibilmente con le risorse disponibili, la personalizzazione della didattica attraverso metodologie diversificate e diffondere le pratiche didattiche efficaci degli indirizzi con risultati migliori. Un altro aspetto da considerare è l'utilizzo sistematico dei dati INVALSI per orientare progettazione, recupero e potenziamento e promuovere metodologie attive e metacognitive per accrescere autonomia e capacità



percorsi formativi.

applicativa degli studenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati INVALSI mostrano livelli di apprendimento generalmente molto elevati: i punteggi medi in Italiano, Matematica e Inglese superano in modo significativo i valori dei gruppi di scuole simili, della regione, della macro-area e dell'Italia. La percentuale di traguardi raggiunti risulta alta e la maggior parte degli studenti si colloca nei livelli 4 e 5, con presenza quasi nulla dei livelli 1 e 2. Ciò indica un'ampia diffusione di apprendimenti solidi e un impianto didattico efficace. Tuttavia l'ampia concentrazione nei livelli alti può nascondere micro-fragilità, soprattutto tra gli studenti prossimi al livello 3 o con percorsi meno lineari nei confronti dei quali è necessario intervenire con opportune strategie attivando interventi mirati di recupero e consolidamento (sportelli, tutoring, piccoli gruppi) e rafforzando la personalizzazione della didattica attraverso metodologie diversificate.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali. La valutazione delle competenze chiave europee degli studenti non è basata su una rubrica valutativa specifica ma presenta un approccio di tipo qualitativo. La scuola utilizza una griglia con indicatori di riferimento per l'assegnazione del voto di comportamento e per l'attribuzione del punteggio relativo al credito scolastico: si tiene in considerazione



l'investimento di ogni studente per l'approfondimento di percorsi, autonomi o collettivi, che favoriscono la crescita personale. Ogni attività seriamente intrapresa all'esterno della scuola e ogni proposta elettiva della scuola, sono sottoposte alla valutazione per il riconoscimento delle competenze connesse. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti appare in generale elevato ed apprezzabile e nel quinquennio l'impegno dei docenti e il complesso delle attività curriculari e di arricchimento dell'offerta formativa, riescono a creare nello studente: senso di appartenenza, interiorizzazione di un metodo di lavoro serio e produttivo, disponibilità alla costruzione di un percorso post- scolastico di alto profilo. Per la valutazione di tali competenze il liceo ha messo a punto una griglia di valutazione, quale strumento utile per un'osservazione sistematica dello sviluppo e del raggiungimento delle competenze chiave individuate all'interno dei progetti e delle attività di arricchimento dell'offerta formativa e curriculari. In relazione all'inserimento dell'Educazione Civica nel curriculum, è stata messa a punto, revisionata più volte e approvata dal collegio dei docenti una griglia di valutazione specifica.



Risultati a distanza

Punti di forza

Emerge un quadro complessivamente positivo: in quasi tutte le aree disciplinari, la quota di diplomati che consegue più della metà dei CFU previsti nel primo anno universitario è superiore o in linea con i riferimenti provinciali, regionali e nazionali. Tale andamento si mantiene anche nel secondo anno, indicando una buona continuità nei percorsi accademici e una preparazione di base solida, che permette agli studenti di affrontare con efficacia gli studi universitari. Le performance migliori si registrano nelle aree Sociale e Umanistica, dove oltre l'80% degli studenti completa più della metà dei crediti già al primo anno e risultati simili si confermano al secondo anno. Anche nelle aree Sanitaria e Scientifica i dati sono favorevoli, con valori generalmente superiori ai benchmark territoriali. Ciò suggerisce un livello di preparazione trasversale adeguato e una buona capacità degli studenti di orientarsi in percorsi universitari impegnativi. L'inserimento lavorativo risulta contenuto: solo il 22,4% ha svolto almeno un giorno di lavoro nell'anno successivo al diploma, un dato inferiore ai valori provinciale e regionale, confermando la prevalente scelta universitaria, ma anche una bassa partecipazione a esperienze lavorative brevi. La presenza di contratti a tempo indeterminato superiore ai benchmark indica che chi

Punti di debolezza

Permangono alcune aree di attenzione. In tutte le filiere persiste una quota, seppur ridotta, di studenti che non consegue crediti già dal primo anno, con una lieve crescita nel passaggio al secondo anno. Questo gruppo, pur minoritario, indica la presenza di fragilità nell'orientamento post-diploma o nella gestione del carico universitario. Un ulteriore elemento critico è la minore incidenza, rispetto al contesto provinciale o nazionale, degli studenti che conseguono tutti i crediti previsti, segnale della necessità di rafforzare competenze di metodo di studio e resilienza nelle fasce più alte. Relativamente all'inserimento lavorativo, risultano molto inferiori rispetto ai benchmark i contratti a tempo determinato (8,8% contro valori provinciali e nazionali sopra il 24%) e quasi assenti i tirocini, gli apprendistati e le collaborazioni. Ciò suggerisce una scarsa partecipazione a percorsi formativi-lavorativi tipici dell'ingresso nel mercato del lavoro. Inoltre, la quota elevata nella categoria "Altro" (23,5%) rispetto ai riferimenti indica una possibile diffusione di lavori informali, esperienze occasionali non riconducibili a contratti tipici o situazioni non adeguatamente tracciate, rappresentando un'area di incertezza e criticità informativa.



entra nel lavoro trova in alcuni casi collocazioni stabili, mentre risultano molto ridotti i contratti a termine, i tirocini e gli apprendistati.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel complesso, i dati confermano la buona efficacia formativa della scuola, ma evidenziano la necessita' di potenziare ulteriormente il supporto all'orientamento universitario, soprattutto per prevenire fenomeni di dispersione implicita nei primi due anni accademici. I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono positivi e raramente gli studenti incontrano difficolt  nel percorso post diploma intrapreso. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universita' e' quasi sempre decisamente superiore ai riferimenti regionali e nazionali.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

Il Liceo pone tra le proprie finalità centrali il benessere scolastico, perseguito attraverso la funzione strumentale Star bene a scuola e un insieme articolato di progetti. Le attività realizzate hanno contribuito a costruire un ambiente inclusivo e accogliente, a rafforzare il diritto allo studio degli studenti con bisogni educativi speciali e a prevenire situazioni di disagio, discriminazione e bullismo. Parallelamente, sono stati promossi percorsi di valorizzazione del potenziale individuale e di orientamento continuo, con iniziative volte allo sviluppo delle capacità espressive, interpretative e creative. L'alfabetizzazione linguistica per studenti non italofoni, i progetti di educazione alla salute e alla cittadinanza attiva, insieme alle attività motorie e sportive, hanno sostenuto il benessere psicofisico e favorito la partecipazione. La presenza di referenti diversi nei progetti più complessi ha permesso un coordinamento efficace e una gestione funzionale delle numerose iniziative. La qualità delle azioni è stata riconosciuta positivamente sia dai referenti sia dagli studenti, confermando la validità dell'approccio adottato.

Punti di debolezza

Permane una quota di criticità, tendenzialmente sommersa e difficile individuazione, legata al disagio personale di alcuni studenti, a fragilità che fanno fatica a essere condivise e dinamiche di tipo adolescenziale. Appare in crescita il fenomeno del ritiro sociale e la sempre maggiore tendenza all'isolamento da parte di alcuni studenti e studentesse.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educative-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Le procedure e i relativi documenti legati all'elaborazione del curriculum sono proposti dalla Commissione Didattica, elaborati dai dipartimenti disciplinari, validati dal collegio dei docenti e recepiti nel piano didattico della classe da parte del consiglio di classe. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa vengono progettate in ambiti individuati dal collegio dei docenti perché strategicamente significativi per l'istituto e coordinate dai docenti Funzione Strumentale che ne garantiscono la coerenza. Resta da migliorare la definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere con queste attività al fine di ottimizzare la loro integrazione con la didattica curricolare. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e all'interno dei consigli di classe. I dipartimenti disciplinari definiscono e condividono i criteri di valutazione, le griglie di valutazioni comuni, i tempi e le modalità di effettuazione delle prove parallele e nel documento "Prassi didattiche comuni" si indicano le modalità di intervento specifiche nel caso di valutazioni e/o di esiti non positivi nella classe. La sperimentazione dell'efficacia della Rubrica di Valutazione delle competenze maturate nella FSL (ex PCTO) va ulteriormente approfondita. E' in corso applicazione la nuova griglia di valutazione elaborata per Educazione Civica. Nel corso dell'anno scolastico 2024/25 un gruppo di docenti nell'ambito della FS legata all'Innovazione didattica ha frequentato una formazione sulla Valutazione educativa al fine di elaborare e approfondire, a partire dall'anno scolastico 2025/26, modelli valutativi concreti e alternativi a quelli tradizionali.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola possiede aule e laboratori complessivamente adeguati ed aggiornati alle esigenze didattiche. All'inizio di ogni anno scolastico il collegio docenti individua i responsabili dei laboratori e i referenti di attività e di progetti specifici. Tutti gli studenti possono usufruire degli spazi laboratoriali anche in orari extra curriculari previa richiesta e nel rispetto dei regolamenti vigenti. Sono inoltre attivi due ambienti di produttività: a) GSuite: docenti e studenti dispongono di un indirizzo email istituzionale (@liceoamaldi.edu.it) e di uno spazio per la creazione, in modalità condivisa, e l'archiviazione di materiali didattici; b) Microsoft Office con dominio @liceoamaldi.onmicrosoft.com e licenze fornite a tutto l'istituto, docenti e studenti. Il lavoro di gruppo e l'utilizzo delle TIC, decisamente migliorato quantitativamente e qualitativamente grazie alla didattica a distanza, hanno permesso la realizzazione di lavori didattici di approfondimento e di integrazione con il territorio. La scuola promuove le competenze trasversali sia nella didattica ordinaria, sia con la realizzazione di attività relazionali e sociali, progetti teatrali e progettazione e realizzazione dei progetti scientifici come Semplicemente Scienza e Bergamo Scienza. Tutti i progetti dell'offerta formativa educano gli studenti a lavorare in gruppo e ne potenziano le capacità relazionali, il reciproco rispetto, il senso di cittadinanza e il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Il clima relazionale tra le diverse componenti scolastiche è generalmente sereno improntato al reciproco rispetto e fiducia. I conflitti tra gli studenti sono numericamente molto contenuti e gestiti in modo efficace. Non esistono conflitti tra docenti e studenti anche se ciò non esclude qualche situazione di criticità che viene gestita dai coordinatori di classe e dal dirigente scolastico.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha da sempre considerato come obiettivo prioritario il successo formativo degli studenti e quindi persegue politiche di inclusione anche avvalendosi di collaborazione con altri enti o soggetti del territorio. Una particolare attenzione è riservata alla costruzione di percorsi didattici individualizzati nel caso di alunni con DSA. La capacità di cogliere i BES da parte del gruppo dei docenti è molto migliorata negli ultimi anni anche grazie al lavoro di sensibilizzazione svolto dalla commissione inclusione. Il Liceo affronta i temi interculturali e promuove il rispetto delle diversità attraverso specifici progetti. La attività di recupero si realizzano attraverso interventi diversificati per disciplina e all'interno della disciplina stessa. In particolare la quasi totalità dei docenti adotta, quale intervento individualizzato, l'assegnazione di schede e loro correzione mentre nel lavoro d'aula si privilegiano in misura sempre maggiore, il lavoro di gruppo e la peer education. Il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti dagli alunni in difficoltà vengono realizzati analizzando la situazione didattica disciplinare del singolo alunno secondo uno schema



prestabilito in occasione dei Consigli di Classe. La scuola valorizza gli studenti con particolari attitudini nel campo delle scienze motorie e sportive attraverso la creazione del gruppo sportivo e la partecipazione ai Campionati Studenteschi. Per quanto riguarda le eccellenze in altri ambiti disciplinari, viene promossa ed incentivata la partecipazione a gare, indette a livello nazionale, in particolare in campo scientifico e a stage presso i laboratori di ricerca e presso le università. La scuola aiuta inoltre i ragazzi e le ragazze a scoprire i propri talenti e i propri limiti, valorizzando la creatività del singolo nell'ambito del Laboratorio teatrale e del gruppo musicale "Musica all'Amaldi".



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'orientamento in ingresso prevede numerosi contatti con le scuole del territorio e una comunicazione diversificata per indirizzi rispetto all'offerta formativa del liceo. A queste attività partecipano, oltre al responsabile, anche docenti e studenti, che presentano la scuola in modo condiviso e coinvolgente. Il coordinatore del progetto di orientamento partecipa ai tavoli territoriali che riuniscono tutte le scuole dell'ambito, comprese le scuole primarie e secondarie. Questi tavoli, seguendo un protocollo orientativo, facilitano il trasferimento di informazioni tra i diversi ordini di scuola, redigendo la "scheda di passaggio" e promuovendo attività legate al "Consiglio Orientativo". La scuola offre un percorso di orientamento per le classi quarte e quinte, con alcune iniziative rivolte anche alle classi terze, in parallelo con attività di formazione sulla collaborazione tra scuola e mondo del lavoro, in un'ottica di orientamento continuo. La scuola organizza workshop in cui gli studenti possono incontrare rappresentanti delle università, dei percorsi post-diploma e dei corsi specialistici. Inoltre, sono state stipulate convenzioni con una rete diversificata di imprese e associazioni, sia pubbliche sia private e definite le competenze che gli studenti dovrebbero acquisire al termine dei percorsi di competenze trasversali e orientamento, valutandole e certificandole secondo criteri condivisi e ben definiti. Le attività di Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO) sono monitorate regolarmente.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione strategica, descrivendola nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e condividendola con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. Viene effettuato periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività; tuttavia, l'aumento degli adempimenti burocratici e la carenza di personale amministrativo stabile e specificamente formato rendono talvolta limitato lo spazio dedicato all'analisi approfondita dei dati e degli esiti dei monitoraggi, che potrebbe essere sviluppata in modo più articolato e completo. La complessità delle procedure amministrative richiederebbe infatti un organico di segreteria stabile e adeguatamente preparato, mentre attualmente il 70% degli assistenti amministrativi è assunto con contratto a tempo determinato. La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale è definita con chiarezza ed è funzionale alla corretta organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono impiegate in modo appropriato, e la quota più significativa è destinata al perseguimento delle finalità e delle priorità stabilite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale e ne assicura la soddisfazione, compatibilmente con la disponibilità di spazi e la concretizzazione delle proposte di progetti/esperienze. Nella scuola operano diversi gruppi di lavoro: undici Dipartimenti disciplinari, la Commissione didattica, cinque Funzioni strumentali ciascuna incaricata di presidiare un'area precisa (Orientamento e Accoglienza, Stare bene a scuola, Innovazione didattica, Cittadinanza e Costituzione, Potenziamento e Formazione) e di coordinarsi con i gruppi costituiti per la realizzazione di particolari progetti: Semplicemente scienza, Competizioni e gare scientifiche, Project Work nell'ambito di FSL, progetti in collaborazione con enti e associazioni del territorio. Il Piano Didattico disciplinare è formulato e condiviso da tutti i docenti dell'area disciplinare. La commissione didattica produce documenti che vengono successivamente condivisi e deliberati in sede di Collegio dei Docenti. Tutti i materiali e i documenti della scuola sono sempre a disposizione tramite la piattaforma Google. È decisamente migliorato lo scambio dei materiali didattici attraverso le GSuite e gli altri strumenti di comunicazione sia come condivisione all'interno dei dipartimenti, sia nei gruppi di lavoro formali e non. L'assegnazione degli incarichi può essere ottimizzata ulteriormente ponendo ancora maggiore attenzione alle competenze realmente possedute dai docenti, soprattutto di recente ingresso nell'istituto.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

Il Liceo Amaldi è pronto a rispondere alle richieste di formazione e collaborazione provenienti dal territorio. Partecipa infatti a diverse reti, sia regionali che locali, come la rete dei Licei scientifici sportivi della Lombardia, la rete S.O.S. Scuola Offerta Sostenibile, la rete "Scuole In Lombardia: LABoratori per l'Integrazione", oltre a reti per l'acquisto di servizi (RSPP, Medico Competente, assicurazione). Partecipa attivamente a iniziative interscolastiche (orientamento in ingresso e in uscita) e collabora con enti del territorio, come Bergamo Scienza, AST (servizio psicologico) e con le Università, per arricchire l'offerta formativa e i servizi offerti agli studenti. La ricaduta didattica di queste iniziative è particolarmente significativa per i soggetti direttamente coinvolti, mentre l'intero Istituto può beneficiarne attraverso la raccolta di materiali e pratiche didattiche, sebbene manchi una diffusione capillare e un incentivo all'uso di queste risorse. Le famiglie partecipano alla definizione dell'offerta formativa, discutendo e approvando il Piano Didattico della classe e con una valutazione finale durante i Consigli di Classe, ai quali possono partecipare tutte le



componenti scolastiche. Tuttavia, il coinvolgimento diretto dei genitori nelle iniziative proposte è per lo più limitato a questioni logistiche e molto circoscritto all'interesse personale e contingente del proprio/a figlio/a. I documenti rilevanti per la scuola sono redatti dalla Commissione didattica e dal Collegio dei Docenti. Su richiesta e in collaborazione con il Comitato Genitori, la scuola organizza corsi e conferenze. La comunicazione con le famiglie avviene tramite il registro elettronico che consente di consultare la situazione didattico-disciplinare degli studenti, le circolari, i verbali dei Consigli di classe aperti. E' attivo il sito web del Liceo, utilizzato per avvisi e informazioni e per l'accesso a documenti di interesse generale per l'utenza.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti finali in uscita al quinto anno, riducendo la variabilità dei risultati tra indirizzi e aumentando la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte.

TRAGUARDO

1) Confermare gli esiti finali dell'esame di stato anche con la modalità prevista dal nuovo esame di maturità 2) Uniformare il risultati nei tre indirizzi del liceo scientifico



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definire i principi di una valutazione scolastica educativa e formativa attraverso la raccolta e la condivisione di buone pratiche di valutazione innovativa
2. **Ambiente di apprendimento**
Armonizzare i progetti e le attività di arricchimento dell'offerta formativa con le attività didattiche curriculari.
3. **Inclusione e differenziazione**
Raccordare le esigenze curriculari con i bisogni educativi speciali in particolare degli alunni stranieri e più fragili.
4. **Inclusione e differenziazione**
Attivare percorsi di valorizzazione delle eccellenze e di accompagnamento mirato alle classi terminali.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Implementare la formazione dei docenti sulla valutazione educativa





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate soprattutto in italiano sia nel grado 10 (classi seconde) sia nel grado 13 (classi quinte)

TRAGUARDO

Aumentare la percentuale di studenti che nella prova di italiano si collocano al livello di apprendimento più alto (livello 5) ad un valore superiore al 25% al termine del I biennio (grado10) e superiore al 30% al termine del quinto anno (grado13)



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Armonizzare i progetti e le attività di arricchimento dell'offerta formativa con le attività didattiche curricolari.
2. **Inclusione e differenziazione**
Raccordare le esigenze curricolari con i bisogni educativi speciali in particolare degli alunni stranieri e più fragili.





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITÀ

Implementare la rilevazione del benessere scolastico in modo più strutturato e basato su riscontri misurabili mediante la somministrazione di questionari dedicati.

TRAGUARDO

Avere un quadro più preciso del benessere scolastico e delle eventuali aree di criticità al fine di calibrare meglio gli interventi di supporto e accompagnamento.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere un ambiente scolastico inclusivo e favorevole al benessere psico-fisico degli studenti
2. **Inclusione e differenziazione**
Implementazione di pratiche sistematiche di ascolto, prevenzione del disagio e potenziamento delle relazioni positive.
3. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Rafforzare la collaborazione scuola-famiglia, soprattutto in presenza di segnali di difficoltà, per assicurare interventi tempestivi e coerenti.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'obiettivo centrale è migliorare i risultati finali degli studenti al termine del quinto anno, assicurando che gli esiti finali restino solidi anche con le nuove modalità di esame di maturità. E' necessario ridurre le differenze di rendimento tra i tre indirizzi del liceo scientifico, promuovendo criteri valutativi più coerenti e condivisi. A tal fine, la scuola intende definire un modello di valutazione realmente educativo e formativo, basato sulla raccolta e diffusione di buone pratiche innovative. Un altro elemento chiave è l'armonizzazione tra progetti di ampliamento dell'offerta formativa e attività curriculari, così da garantire percorsi integrati e funzionali allo sviluppo delle competenze. Allo stesso tempo, occorre rispondere con maggiore efficacia ai bisogni educativi speciali, in particolare degli studenti stranieri e più fragili, assicurando un raccordo strutturato con le esigenze curriculari. Per sostenere questi obiettivi, si prevede un potenziamento della formazione dei docenti sulla valutazione educativa, che rappresenta uno strumento essenziale per favorire apprendimenti significativi e inclusivi. La segnalazione da parte degli enti territoriali preposti



della presenza di un forte disagio nella fascia di età 14-19, rende necessario un maggiore approfondimento della situazione della scuola al fine di una possibilità di intervento più mirata.